



Guida
Escursioni
Livello
Esperto



La vetta del Monte Cauriol m. 2.494





Itinerario n. 34 - Rifugio Refavaie - Monte Cauriol

Note tecniche:

Gruppo: Lagorai Cauriol Cece Colbricon, Sentieri di accesso nr. 352-368-336

Partenza: Rifugio Refavaie m. 1.116 - **Arrivo:** Monte Cauriol m. 2.494

Dislivello: in salita m. 1.378

Tempo medio di percorrenza: h. 4.00

Cartografia: Tabacco f.022 1:25.000, Kompass f.622 1:25.000

Note: Itinerario per escursionisti esperti, da non sottovalutare lungo e impegnativo



Rifugio Refavaie



Cima D'Asta

Partire dal Rifugio Refavaie (m. 1.116) provvisto di ristorante e camere, raggiungibile percorrendo fino in fondo la Valle del Vanoi. Imboccare il sentiero nr. 320 che inizia nel bosco e raggiungere Malga Laghetti.

Proseguire verso il Passo Sadole (m. 2.066), continuare poi per il sentiero chiamato la "Via Italiana". Porre attenzione in questo tratto perché il terreno è completamente sgretolato e a tratti esposto.

Giungere con ultimo sforzo in vetta al Cauriol, martoriato dai bombardamenti della Prima Guerra Mondiale. Con una giornata limpida il panorama è indimenticabile, Val di Fassa, Valle del Vanoi, Latemar, Catinaccio, Sassolungo, Sella, Marmolada, Pale di San Martino, Catena del Lagorai e Cima D' Asta, tutto a perdita d'occhio.

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.



Il Rifugio del Velo m. 2.358





Itinerario n. 8 - San Martino di Castrozza - Rifugio del Velo

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, Sentieri di accesso nr. 724 e 713

Partenza: San Martino di Castrozza m. 1.466 - **Arrivo:** Rifugio del Velo m. 2.358

Dislivello: in salita m. 900 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 3.30

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Itinerario riservato a escursionisti sufficientemente allenati e che abbiano dimestichezza con la roccia, splendidi i panorami sulla Cima della Madonna e sul Sass Maor



Salendo verso Cima Stanga



Rifugio del Velo dalla Cima Stanga

Da San Martino di Castrozza (m. 1.466) seguire le indicazioni per il Caffè Col che si trova nella parte sud del paese. Prima di giungere al Caffè Col, sulla sinistra si stacca il sentiero nr. 724 con staccionata della Val di Roda che porta verso Sora Ronz.

Proseguire per il sentiero nr. 724 fino a incrociare la strada forestale che conduce ai ruderi di Malga Sora Ronz, poco più avanti sulla sinistra si trova il sentiero nr. 713 che porta al rifugio del Velo.

Si sale dapprima nel bosco, poi per ghiaie e per cenge, alcune attrezzate con funi metalliche, ed infine per una conca a roccette si perviene al Rifugio del Velo (m. 2.358).

Il ritorno si effettua per lo stesso itinerario di salita.

Una variante per raggiungere il rifugio segue il sentiero n. 721 che sale dalla Val di Roda.

Per la discesa si possono seguire i sentieri n. 713 e 724.



Rifugio Pradidali m. 2.278





Itinerario n. 12 - “Cant del Gal” - Rifugio Pradidali

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino, Sentiero di accesso nr. 709

Partenza: Cant del Gal m. 1.160 - **Arrivo:** Rifugio Pradidali m. 2.278

Dislivello: in salita m. 1.118 (partendo dai Prati Piereni dislivello in salita m. 950)

Tempo medio di percorrenza: h. 3.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Sentiero ben segnalato e molto battuto, una esperienza indimenticabile nel cuore delle Pale



Cima Canali

Da Fiera di Primiero prendere la strada per il Passo Cereda e deviare poi a sinistra per la Val Canali all'altezza del Castelpietra. Poco più avanti troviamo Villa Welsperg (sede del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino), giungere quindi al Cant del Gal. Possibilità di mangiare e pernottare presso i ristoranti Cant del Gal e La Ritonda.

Proseguire seguendo le indicazioni per il sentiero nr. 709, principalmente per bosco, si giunge in località Pedemonte chiamata anche Portela (m. 1.650) in h. 1.00 circa. Qui arriva anche il sentiero nr. 719 dai Prati Piereni (un'alternativa alla partenza dal Cant Del Gal che consente di giungere al rifugio compiendo un dislivello inferiore).

Da Pedemonte inizia la vera salita al rifugio che in circa h. 2.00 attraverso indimenticabili scenari di roccia conduce alla meta. Il rifugio è posto in un grandioso anfiteatro roccioso da dove partono numerosi itinerari che conducono nel cuore delle Pale di San Martino, nelle vicinanze si trova il laghetto Pradidali.

Il rifugio, è stato ristrutturato nel 2005-2006.



Rifugio Mulaz m. 2.571





Itinerario n. 2 - Passo Rolle - Rifugio "G. Volpi" al Mulaz

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino catena Settentrionale, Sentiero di accesso nr. 710

Partenza: Posteggio ex seggiovia Segantini m. 1.960 - **Arrivo:** Rifugio Mulaz m. 2.571

Dislivello: in salita circa m. 800

Tempo medio di percorrenza: h. 4.00

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: camminata in alta montagna adatta a escursionisti allenati, che conduce in straordinari luoghi dolomiti



Salita verso il Passo della Costazza

Prima di arrivare al Passo Rolle (m. 1.980) provenendo da San Martino di Castrozza, fermarsi a sinistra al posteggio della ex seggiovia Segantini. Da qui proseguire come da itinerario nr. 1 fino al Passo della Costazza. Continuare lungo la strada (chiusa con sbarra) che scende a tornanti lungo la valle.

Giunti al "Pian della Vezzana", a quota m. 2.010 circa, alla nostra destra in corrispondenza di grossi massi, si stacca il sentiero nr. 710, che prosegue con alcuni saliscendi attraverso ghiaie e si ricongiunge al sentiero (bivio con nr. 710 A m. 2.000) che proviene dalla Malga Venegia.

Si inizia ora a salire a serpentine sul fianco del Monte Mulaz (il sentiero è dedicato a Quinto Scalet e rifatto di recente), fino ad arrivare al Passo del Mulaz (m. 2.619), ancora 15 minuti di cammino e si arriva al Rifugio Mulaz (m. 2.571).

Il ritorno si compie seguendo lo stesso itinerario della salita oppure scendendo alla Malga Venegiota e poi come da itinerario nr. 1.



Il Ghiacciaio della Fradusta fotografato nell'estate del 1990





Itinerario n. 7 - Traversata sull'altopiano delle Pale di San Martino

Note tecniche:

Gruppo: Pale di San Martino Nord, Sentieri di accesso nr. 701/A - 707 - 709

Partenza: Staz. di arrivo Funivia della Rosetta m. 2.609 - **Arrivo:** Cant del Gal m. 1.180

Dislivello: in salita m. 150 circa, in discesa m. 1.400 circa

Tempo medio di percorrenza: h. 4.15

Cartografia: Tabacco f.022-1:25000 Kompass f.622-1:25000

Note: Itinerario da percorrere con tempo bello/stabile, l'altopiano in caso di maltempo/nebbia può trasformarsi in un pericoloso labirinto. Sentiero ben segnalato e molto battuto, una esperienza di alta montagna in un ambiente "lunare"



Rifugio Rosetta



Discesa verso il rifugio Pradidali dal Passo Pradidali basso

Da San Martino di Castrozza (m. 1.400) seguire le indicazioni per Colverde, Rosetta, poi, come da itinerario nr. 6, scendere al vicino rifugio Pedrotti alla Rosetta (m. 2.581) per il sentiero nr. 701.

Proseguire per il sentiero nr. 707 - 709 che si inoltra nell'altopiano calanchivo delle Pale. Al bivo, dove il sentiero nr. 707 volge a sinistra in direzione F.Ila del Miel, Rif. Canali Treviso, seguire il sentiero nr. 709 per giungere al Passo Pradidali Basso (m. 2.658), da dove si ha una superba visione del ghiacciaio della Fradusta.

Seguire le indicazioni per il Rif. Pradidali e scendere verso il fondo del vallone dove si trova il laghetto Pradidali (m. 2.242), ancora pochi metri e si arriva al Rifugio Pradidali (m. 2.278).

Si prosegue sempre per il sentiero nr. 709 in direzione Cant del Gal (m. 1.180). È possibile mangiare e pernottare presso gli alberghi Cant del Gal e La Ritonda.

Da qui con autoservizio o bus navetta si ritorna a San Martino di Castrozza. Consigliamo di informarsi prima della partenza su orari e coincidenze per il rientro.

albergo serenella

via Zortea 56
38050 Canal San Bovo
Trento

www.albergoseranella.net
info@albergoseranella.net
(+39) 3204147863

